

**REGIONE  
TOSCANA**



**Avviso pubblico per la concessione di contributi agli enti locali, ai sensi della legge 16 agosto 2001, n. 38, “Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana”, per la realizzazione di progetti in materia di politiche locali per la sicurezza integrata – Anno 2019.**

Indice

Art. 1) Premessa	pag 2
Art. 2) Tipologie dei progetti e regole di funzionamento dell' Avviso	pag 2
<b>TIPOLOGIA A Interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani mediante iniziative di animazione e di fruibilità degli spazi che coinvolgono attivamente la cittadinanza</b>	<b>pag 2</b>
A1) Tipologia di progetti ammessi a finanziamento	pag 2
A2) Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di finanziamento	pag 3
A3) Termine di presentazione e modalità di presentazione dei progetti	pag 4
A4) Spese ammissibili, caratteristiche del progetto e competenza temporale degli interventi finanziabili	pag 5
A5) Ammissibilità	pag 5
A6) Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria	pag 6
<b>TIPOLOGIA B Interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso l'incremento o l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità</b>	<b>pag 7</b>
B1) Tipologia di progetti ammessi a finanziamento	pag 7
B2) Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di finanziamento	pag 8
B3) Termine di presentazione e modalità di presentazione dei progetti	pag 9
B4) Spese ammissibili e caratteristiche del progetto	pag 10
B5) Ammissibilità	pag 11
B6) Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria	pag 11
Art. 3) Entità del contributo e limiti alla cumulabilità dei contributi regionali	pag 12
Art. 4) Liquidazione dei contributi	pag 13
Art. 5) Realizzazione dei progetti e relazione finale	pag 13
Art. 6) Revoca totale o parziale dei contributi	pag 13
Art. 7) Definizione del quadro finanziario e gestione delle graduatorie	pag 14
Art. 8) Responsabile del procedimento	pag 15

\*\*\*\*\*

### **Art. 1) Premessa**

Il presente intervento è promosso in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017, ed in particolare del Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”, che vede, tra le tipologie di intervento programmate in materia di sicurezza, il “Sostegno alle progettualità locali in materia di sicurezza urbana, sia per quanto riguarda la prevenzione sia per quanto riguarda il presidio e il controllo del territorio”.

La Regione Toscana, proseguendo il suo impegno nell'ambito delle politiche di sicurezza in attuazione di quanto previsto dalla specifica normativa regionale (l.r. 16 agosto 2001, n. 38, “Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana”; l.r. 04 aprile 2006, n. 12 “Norme in materia di polizia comunale e provinciale”), promuove e finanzia progetti degli enti locali in materia di sicurezza integrata attinenti sia il presidio e il controllo del territorio, sia la rigenerazione e la riqualificazione delle città, con l'intento di ridurre il rischio di esposizione di specifiche zone a fenomeni di degrado e criminalità, limitare il senso crescente di insicurezza percepito dai cittadini e promuovere la rivitalizzazione dei centri urbani nel segno di una rinnovata stagione di pacifica convivenza all'interno delle comunità urbane della nostra regione.

Gli interventi del presente Avviso pubblico costituiscono attuazione delle linee guida e delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sulle Politiche di Sicurezza Urbana quale documento di policy, elaborato in collaborazione con Anci Toscana, ed approvato con la delibera della Giunta regionale n. 1188 del 29 ottobre 2018.

L'Avviso prevede due tipologie di progetti che possono essere presentati da parte degli enti locali:

- progetti di tipologia A, ovvero interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani mediante iniziative di animazione e di fruibilità degli spazi che coinvolgano attivamente la cittadinanza.
- progetti di tipologia B, ovvero interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso l'incremento o l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità.

### **Art. 2) Tipologie dei progetti e regole di funzionamento dell'Avviso**

#### **TIPOLOGIA A**

**Interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani mediante iniziative di animazione e di fruibilità degli spazi che coinvolgano attivamente la cittadinanza**

#### **A1) Tipologia di progetti ammessi a finanziamento**

La linea di finanziamento A è mirata a finanziare interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani mediante iniziative di animazione e di fruibilità degli spazi che coinvolgano attivamente la cittadinanza. Si tratta di azioni che valorizzano il ruolo del presidio sociale, culturale e commerciale ai fini della sicurezza urbana, realizzati mediante azioni integrate finalizzate a:

- promuovere una rinnovata socialità di quartiere attraverso reti di comunità ed iniziative di animazione
- sostenere e promuovere nuove funzioni di spazi e immobili inutilizzati (es. fondi sfitti) e/o sottoutilizzati attraverso interventi anche temporanei di sperimentazione di nuovi usi e funzioni
- promuovere nuovi modelli di gestione degli spazi urbani ispirati ad approcci collaborativi che valorizzino il contributo dell'associazionismo e della cittadinanza attiva
- sostenere la cultura come componente essenziale della prevenzione del degrado urbano
- promuovere il diritto alla partecipazione e all'accesso allo spazio urbano
- realizzare azioni di contrasto ai comportamenti devianti notturni attraverso iniziative di animazione sociale.

A pena di ammissibilità, i progetti devono essere presentati in risposta a problematiche di sicurezza manifestatesi in un'area circoscritta della città, adeguatamente descritte, individuando il perimetro urbano nel quale si realizza il progetto, fornendo opportuna ed esaustiva documentazione relativa allo stato di degrado dell'area o di rischio di esposizione ad attività criminose.

Il Libro Bianco sulle Politiche Regionali di Sicurezza Urbana, realizzato da Regione Toscana e Anci Toscana (disponibile all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sicurezza/sicurezza-urbana>) contiene le Linee guida che gli enti possono prendere a riferimento per l'ideazione e l'elaborazione dei progetti e la loro concreta attuazione.

## **A2) Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di finanziamento**

Possono presentare progetti contenenti interventi come sopra specificati i comuni della Toscana.

Nel caso di comuni associati per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale il progetto potrà essere presentato:

A) dal singolo comune oppure

B) dal comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata di polizia municipale oppure

C) dall'Unione di Comuni che per previsione statutaria o mediante convenzione eserciti le funzioni di polizia municipale.

Nel caso B) può presentare il progetto il Comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata di polizia municipale a condizione che:

- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, abbia una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Nel caso C) possono presentare il progetto le Unioni di Comuni che per previsione statutaria o mediante convenzione esercitino le funzioni di polizia municipale. In caso di esercizio mediante convenzione, devono sussistere le seguenti condizioni:

- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, deve avere una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali non facenti parte dell'unione di comuni.

Non può essere considerato nel novero dei Comuni associati il comune che ha avviato le procedure di recesso dalla funzione di polizia municipale. Le lettere B) e C) non si applicano nel caso in cui la convenzione per la gestione associata abbia ad oggetto esclusivamente alcuni servizi di polizia municipale, e non l'intera attività.

Le convenzioni di cui ai punti B) e C) non devono essere trasmesse, se già trasmesse ai sensi dell'articolo 57, comma 2, della l.r. 68/2011.

Ogni ente, sia singolarmente o nell'ambito di una gestione associata, può presentare/essere destinatario di un solo progetto a valere su questa specifica azione A. In caso di più progetti di questa tipologia presentati dallo stesso ente (o di cui lo stesso ente sia destinatario), sarà reso ammissibile solo il primo in ordine di presentazione e saranno dichiarati non ammissibili i successivi.

Gli enti di cui sopra possono realizzare l'azione in partenariato con i soggetti previsti dall'articolo 3 comma 2 della l.r. 38/2001, ovvero organizzazioni del volontariato iscritte nell'apposito registro regionale, associazioni di promozione sociale iscritte nell'apposito registro regionale e associazioni di categoria, purché il capofila e responsabile del progetto rimanga in ogni caso l'ente locale.

### **A3) Termine di presentazione e modalità di presentazione dei progetti**

Il termine perentorio di presentazione dei progetti è stabilito alle ore 13 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso. Se il giorno di scadenza è festivo o prefestivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo o prefestivo.

Per essere ammesse a valutazione, le proposte progettuali devono essere redatte utilizzando il modello "Presentazione di domanda di contributo per progetti in materia di politiche locali per la sicurezza integrata di cui all'art 3, c.1 della l.r. 38/2001. - Anno 2019 - DGR 1013/2019" allegato A1) al Decreto che approva il presente Avviso pubblico e scaricabile all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sicurezza/sicurezza-urbana>

Al medesimo indirizzo è reperibile tutta la documentazione relativa al procedimento di cui trattasi.

La proposta progettuale e la documentazione allegata devono essere inviate esclusivamente attraverso il protocollo interoperabile (interpro) ovvero attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it); il campo "oggetto" della spedizione deve riportare le dicitura "*Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini – Bando Sicurezza 2019*"

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante dell'ente richiedente (Sindaco per i Comuni, Presidente per le Unioni di Comuni); la scheda illustrativa del progetto dovrà essere firmata digitalmente dal responsabile del progetto. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo dovrà essere firmata in originale, scannerizzata ed inoltrata, unitamente alla scansione di un documento di identità del firmatario in corso di validità, secondo le modalità di cui sopra.

Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di approvazione del presente Avviso pubblico o oltre il termine perentorio di scadenza del medesimo; saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella sopra specificata. Ai fini del rispetto della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta dalla notifica di “consegnato” rilasciata dal sistema interpro o dalla “ricevuta di avvenuta consegna” della PEC.

#### **A4) Spese ammissibili, caratteristiche del progetto e competenza temporale degli interventi finanziabili**

Le spese ammesse a contributo sono solo le spese correnti, a titolo esemplificativo:

- spese per l'acquisto di materiale necessario alla realizzazione del progetto (quali ad esempio cancelleria, materiale d'uso, cartellonistica)
- spese per azioni di comunicazione e promozione
- spese per utenze e affitti, in misura strettamente necessaria alla realizzazione delle azioni progettuali
- spese per azioni di mappatura, accompagnamento, tutoraggio, coordinamento, formazione/educazione, monitoraggio, laboratori, animazione
- spese per affidamento di incarichi a soggetti esterni, nel rispetto della normativa vigente, per la realizzazione, in tutto o in parte, delle azioni progettuali

Non sono ammissibili a contributo le spese per incarichi di ricerca, le spese del personale interno dell'ente beneficiario, le spese relative ad impianti e sistemi di videosorveglianza ed in ogni caso spese non direttamente collegabili con le azioni e le finalità dell'Avviso. Spese per piccoli elementi di arredo urbano sono ammissibili entro il 20% del costo totale del progetto e solo se complementari all'intervento.

Il progetto deve contenere:

- una analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento;
- una descrizione sintetica del complesso delle politiche di sicurezza promosse dall'ente che presenta il progetto, con particolare riferimento alle tipologie di intervento previste all'art 3 della l.r. 38/2001;
- l'illustrazione degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento;
- un cronoprogramma procedurale e finanziario.

Nel progetto devono essere dettagliatamente indicate le voci di spesa e gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dei medesimi.

Sono ammessi a finanziamento, purché rispondenti ai sopraelencati requisiti, anche i progetti già approvati ed avviati, per i quali siano stati assunti formali atti di impegno di spesa a far data dal 1 luglio 2019.

#### **A5) Ammissibilità**

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal settore competente.

Per essere dichiarato ammissibile ed essere quindi sottoposto alla valutazione di merito:

1. Il progetto deve essere presentato nel pieno rispetto dei termini e modalità di cui al punto A3) e di quanto previsto al punto A2) in relazione ai soggetti presentatori.

2. Il progetto deve essere presentato nel pieno rispetto dei massimali di finanziamento e della quota minima di cofinanziamento previsti dal successivo art. 3).
3. il progetto deve essere presentato in risposta a problematiche di sicurezza manifestatesi in un'area circoscritta della città, adeguatamente descritte, individuando il perimetro urbano nel quale si realizza il progetto, fornendo opportuna ed esaustiva documentazione relativa allo stato di degrado dell'area o di rischio di esposizione ad attività criminose.
4. Ogni ente, sia singolarmente che nell'ambito di una gestione associata, può presentare/essere destinatario di un solo progetto a valere su questa specifica azione A. In caso di più progetti di questa tipologia presentati dallo stesso ente (o di cui lo stesso ente sia destinatario), sarà reso ammissibile solo il primo in ordine di presentazione e saranno dichiarati non ammissibili i successivi.

#### A6) Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

I progetti saranno valutati da una commissione appositamente costituita che procederà all'esame degli stessi e all'attribuzione dei punteggi sulla base della griglia che segue; all'ente che ha presentato il progetto potrà essere richiesta della documentazione integrativa, che dovrà essere prodotta entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
<b>Progetto</b> che riguarda Comuni nei quali siano accaduti, dal 1 gennaio 2018 alla data di approvazione dell'Avviso pubblico, eventi di conflitto sociale inerenti alla specifica problematica affrontata dal Progetto, o nei quali si registri una rilevante esposizione ad attività criminose nell'ambito della specifica problematica affrontata dal Progetto; queste specifiche circostanze devono essere opportunamente e adeguatamente documentate	Rilevanza elevata da 14 a 20 punti Rilevanza media da 13 a 8 punti Rilevanza bassa da 7 a 1 punti
<b>Progetto</b> che presenta la fascia di popolazione giovanile come target di riferimento per gli interventi da realizzare, in particolare mediante il coinvolgimento nella presa in carico, cura e rigenerazione di beni comuni urbani (punteggio assegnato secondo la seguente articolazione)	
Target giovanile stimato nella misura del 70%	5 punti
Target giovanile stimato nella misura del 30%	3 punti
<b>Partenariato</b> nessun soggetto in partenariato oltre all'ente che presenta il Progetto fino a 1 soggetto coinvolto (oltre all'ente che presenta il Progetto) fino a 2 soggetti coinvolti (oltre all'ente che presenta il Progetto) oltre 2 soggetti coinvolti (oltre all'ente che presenta il Progetto)/ progetto presentato da Unione di Comuni per una pluralità di Enti/ progetto presentato da ente responsabile di una gestione associata delle funzioni di polizia municipale per una pluralità di enti	0 5 punti 10 punti 15 punti
<b>Qualità complessiva del Progetto</b> - pertinenza delle azioni progettuali alle problematiche di sicurezza rilevate - chiarezza e completezza delle informazioni fornite	Qualità elevata: da 25 a 35 punti Qualità media: da 14 a 24 punti Qualità bassa da 1 a 13 punti
<b>Progetto</b> che riguarda territori comunali che non sono stati interessati dalla	

realizzazione di progetti pilota finanziati dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis, della l.r. 38/2001, con le DGR 1085/2016, 1132/2017, 324/2018, 439/2018, 442/2018, 836/2018, 1258/2018, 172/2019. (Città di Firenze, Pisa, Livorno, Lucca, Prato, Sesto Fiorentino, Arezzo, Grosseto, Montecatini Terme, Poggibonsi, Rosignano, San Giovanni Valdarno)	15 punti
<b>Cofinanziamento dell'ente locale</b> - cofinanziamento $\geq 40\%$ e $\leq 50\%$ - cofinanziamento $> 50\%$	5 punti 10 punti

Saranno ammissibili a finanziamento i progetti che avranno ottenuto la valutazione minima di punti 30, di cui almeno 7 sul criterio "qualità complessiva del progetto". Sulla base dell'esame dei progetti e dell'attribuzione dei punteggi la commissione di valutazione definirà la relativa graduatoria. Per il finanziamento dei progetti e la gestione delle graduatorie si rimanda al successivo articolo 7).

### **TIPOLOGIA B**

#### **Interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso l'incremento o l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità**

##### **B1) Tipologia di progetti ammessi a finanziamento**

La linea di finanziamento B è mirata a finanziare interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso l'incremento o l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità. Tale servizio potrà essere attivato anche in forma di moduli temporalmente limitati.

Il finanziamento regionale dovrà essere destinato a incrementare attraverso nuove assunzioni, anche a tempo determinato, il numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale dedicate al servizio di prossimità, o i moduli di prossimità attivati.

I progetti dovranno configurare l'attivazione o l'incremento del servizio di polizia municipale di prossimità distinguendolo come servizio:

- profondamente radicato nel contesto cittadino e vicino alla comunità
- caratterizzato dall'orientamento all'ascolto, alla mediazione e alla comunicazione con il cittadino, col quale creare relazioni di fiducia;
- finalizzato al rafforzamento dei legami comunitari e quindi al benessere e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

Per la realizzazione del progetto, gli enti:

\* potranno ricorrere prioritariamente a personale già in servizio presso l'ente con contratto a tempo indeterminato, di provata esperienza e con particolare conoscenza del territorio. In tal caso, l'ente destinerà le risorse regionali assegnate in base al progetto:

- a incrementare, attraverso nuove assunzioni, il numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale con un numero di unità di personale pari a quello utilizzato per la realizzazione del progetto.

oppure

- ad incrementare il servizio di prossimità già attivato, dando evidenza nel progetto dell'incremento del servizio di prossimità in termini di giornate/turni.

\* in via subordinata, potranno ricorrere a personale assunto con contratto a tempo determinato, dando evidenza nel progetto dell'incremento del numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale a seguito di dette assunzioni e dell'attivazione e dell'incremento del servizio di prossimità in termini di giornate/turni.

L'attività svolta in attuazione del progetto sarà resa riconoscibile attraverso un segno distintivo omogeneo, definito mediante decreto del dirigente regionale competente, apposto sull'uniforme degli agenti destinati allo svolgimento del progetto stesso.

## **B2) Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di finanziamento**

Possono presentare progetti contenenti interventi come sopra specificati i seguenti soggetti:

A) I comuni singoli.

**In caso di Comuni associati per la gestione delle funzioni di polizia municipale:**

B) In caso di comuni associati per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale, il Comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata.

C) Le Unioni di Comuni che per previsione statutaria o mediante convenzione esercitino le funzioni di polizia municipale.

Nel caso B) può presentare il progetto il Comune individuato nella convenzione quale ente responsabile della gestione associata di polizia municipale, a condizione che:

- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, abbia una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Nel caso C) possono presentare il progetto le Unioni di Comuni che per previsione statutaria o mediante convenzione esercitino le funzioni di polizia municipale. In caso di esercizio mediante convenzione, devono sussistere le seguenti condizioni:

- la convenzione di cui agli articoli 20, 21 e 22 della l.r. 68/2011, deve avere una scadenza successiva alla data prevista per la conclusione del progetto proposto a finanziamento;
- siano rispettati gli ambiti di cui all'allegato A alla l.r. 68/2011 per i comuni obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali non facenti parte dell'unione di comuni.

Non può essere considerato nel novero dei Comuni associati il comune che ha avviato le procedure di recesso dalla funzione di polizia municipale. Le lettere B) e C) non si applicano nel caso in cui la convenzione per la gestione associata abbia ad oggetto esclusivamente alcuni servizi di polizia municipale, e non l'intera attività.

Le convenzioni di cui ai punti B) e C) non devono essere trasmesse, se già trasmesse ai sensi dell'articolo 57, comma 2, della l.r. 68/2011.

Ogni ente, sia singolarmente o nell'ambito di una gestione associata, può presentare/essere destinatario di un solo progetto a valere su questa specifica azione B. In caso di più progetti di questa tipologia presentati dallo stesso ente (o di cui lo stesso ente sia destinatario), sarà reso ammissibile solo il primo in ordine di presentazione e saranno dichiarati non ammissibili i successivi.

**Non è ammissibile la presentazione di progetti da parte di singoli comuni che risultino associati mediante Unione o convenzione per la gestione delle funzioni di Polizia municipale.**



Non possono essere presentati progetti che interessano Comuni che risultano beneficiari dei contributi di cui alla DGR 169/2019 ed alla DGR 749/2019 che approvano il progetto regionale "Polizia municipale di prossimità".

Non sono ammissibili progetti presentati da province/città metropolitana per le proprie strutture di polizia provinciale.

Ai sensi dell'articolo 23 comma 4 della legge regionale 3 aprile 2006 n. 12 recante "Norme in materia di polizia comunale e provinciale", gli enti locali che presentano progetti relativamente alla tipologia B) come sopra specificata dovranno attestare, mediante specifica dichiarazione sostitutiva dell'organo amministrativo di vertice dell'ente, il rispetto della medesima legge regionale, o l'impegno ad adeguarsi alla stessa nei termini stabiliti dalla legge regionale 16 aprile 2019 n.19 recante "Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021" che all'articolo 19 prevede quanto segue:

*"Gli enti locali interessati a finanziamenti regionali ai sensi della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38 (Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana) relativi alle funzioni di polizia locale, le cui procedure siano attivate nell'anno 2019, completano l'adeguamento di cui all'articolo 23, comma 4, della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale) entro il 31 dicembre 2019. Nell'ambito di tali procedure, i finanziamenti possono essere assegnati agli enti non adempienti anche prima del 31 dicembre 2019, fermo restando l'impegno all'adeguamento da parte degli enti medesimi";*

Il mancato adeguamento nei termini previsti o comunque il mancato rispetto della l.r. 12/2006 comporta la revoca dei finanziamenti assegnati.

### **B3) Termine di presentazione e modalità di presentazione dei progetti**

Il termine perentorio di presentazione dei progetti è stabilito alle ore 13 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT dell'Avviso. Se il giorno di scadenza è festivo o prefestivo, la scadenza è prorogata al primo giorno seguente non festivo o prefestivo.

Per essere ammesse a valutazione, le proposte progettuali devono essere redatte utilizzando il "Modulo per la presentazione dei progetti in materia di politiche locali per la sicurezza integrata di cui all'art 3, c.1 della l.r. 38/2001. - Anno 2019" allegato A2) al Decreto che approva il presente Avviso pubblico e scaricabile all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sicurezza/sicurezza-urbana>

Al medesimo indirizzo è reperibile tutta la documentazione relativa al procedimento di cui trattasi.

La proposta progettuale e la documentazione allegata devono essere inviate esclusivamente attraverso il protocollo interoperabile (interpro) ovvero attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it); il campo "oggetto" della spedizione deve riportare le dicitura "Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini – Bando Sicurezza 2019"

La domanda di contributo dovrà essere firmata digitalmente dal rappresentante dell'ente richiedente (Sindaco per i Comuni, Presidente per le Unioni di Comuni); la scheda illustrativa del progetto dovrà essere firmata digitalmente dal responsabile del progetto. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo dovrà essere firmata in originale, scannerizzata ed inoltrata, unitamente alla scansione di un documento di identità del firmatario in corso di validità, secondo le modalità di cui sopra.

Sono irricevibili le domande trasmesse prima del termine di approvazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine perentorio di scadenza del medesimo; saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella sopra specificata. Ai fini del rispetto della scadenza dei termini, fa fede la data di consegna della domanda che risulta dalla notifica di "consegnato" rilasciata dal sistema interpre o dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

#### **B4) Spese ammissibili e caratteristiche del progetto**

Le spese ammesse a contributo sono esclusivamente le spese del personale di polizia municipale destinato al progetto, dipendente dell'ente a tempo indeterminato o determinato, che sia aggiuntivo rispetto a quello ordinariamente impiegato nelle attività di vigilanza (o grazie al quale siano attivati moduli di prossimità aggiuntivi).

Il progetto deve contenere:

- una analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento;
- una descrizione sintetica del complesso delle politiche di sicurezza promosse dall'ente che presenta il progetto, con particolare riferimento alle tipologie di intervento previste all'art 3 della l.r. 38/2001;
- l'illustrazione degli obiettivi e delle finalità perseguite attraverso il progetto per il quale si fa richiesta di finanziamento;
- le aree fragili del centro urbano da coprire con il servizio;
- le modalità specifiche di svolgimento dell'attività di vigilanza;
- le modalità organizzative del personale di polizia municipale coinvolto e le forme di coordinamento con le altre forze di polizia presenti sul territorio;
- se il progetto viene realizzato mediante personale dipendente dell'ente con contratto a tempo indeterminato, o assunto con contratto a tempo determinato;
- se il servizio viene svolto mediante personale con contratto a tempo indeterminato, di provata esperienza e con particolare conoscenza del territorio, il progetto dovrà indicare l'entità dell'incremento, attraverso nuove assunzioni, del numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale con un numero di unità di personale pari a quello utilizzato per la realizzazione del progetto, oppure l'incremento dei moduli di prossimità attivati in termini di turni/giornate;
- se il servizio viene attivato/ incrementato con personale assunto con contratto a tempo determinato, il progetto dovrà dare evidenza dell'incremento del numero complessivo delle unità di personale della struttura di polizia municipale a seguito di dette assunzioni e dell'attivazione o dell'incremento del servizio di prossimità in termini di giornate/turni.
- i presidi e la dotazione strumentale minima assicurata al personale;
- tipologie di oneri ulteriori che il comune si assume a titolo di concorso nel progetto;
- un cronoprogramma procedurale e finanziario.

Nel progetto devono essere dettagliatamente indicate le voci di spesa e gli indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia dei medesimi.

### **B5) Ammissibilità**

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal settore competente.

Per essere dichiarato ammissibile ed essere quindi sottoposto alla valutazione di merito:

1. Il progetto deve essere presentato nel pieno rispetto dei termini e modalità di cui al punto B3) e di quanto previsto al punto B2) in relazione ai soggetti presentatori.
2. Il progetto deve essere presentato nel pieno rispetto dei massimali di finanziamento e della quota minima di cofinanziamento previsti dal successivo art. 3).
3. Ogni ente, sia singolarmente che nell'ambito di una gestione associata, può presentare/essere destinatario di un solo progetto a valere su questa specifica azione B. In caso di più progetti di questa tipologia presentati dallo stesso ente (o di cui lo stesso ente sia destinatario), sarà reso ammissibile solo il primo in ordine di presentazione e saranno dichiarati non ammissibili i successivi
4. Ai sensi dell'articolo 23 comma 4 della legge regionale 3 aprile 2006 n. 12 recante "Norme in materia di polizia comunale e provinciale", il progetto dovrà essere accompagnato da specifica attestazione, resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'organo amministrativo di vertice dell'ente, circa il rispetto della medesima legge regionale 12/2006, o l'impegno ad adeguarsi alla stessa nei termini stabiliti dalla legge regionale 16 aprile 2019 n.19.

### **B6) Valutazione dei progetti e formazione della graduatoria**

I progetti saranno valutati da una commissione appositamente costituita che procederà all'esame degli stessi e all'attribuzione dei punteggi sulla base della griglia che segue; all'ente che ha presentato il progetto potrà essere richiesta della documentazione integrativa, che dovrà essere prodotta entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta. Sulla base dell'esame dei progetti e dell'attribuzione dei punteggi la commissione di valutazione definirà la graduatoria dei progetti.

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
<b>Progetto</b> che riguarda Comuni nei quali siano accaduti, dal 1 gennaio 2018 alla data di approvazione dell'Avviso pubblico, eventi di conflitto sociale inerenti alla specifica problematica affrontata dal Progetto, o nei quali si registri una rilevante esposizione ad attività criminose nell'ambito della specifica problematica affrontata dal Progetto; queste specifiche circostanze devono essere opportunamente e adeguatamente documentate	Rilevanza elevata da 14 a 20 punti Rilevanza media da 13 a 8 punti Rilevanza bassa da 7 a 1 punti
<b>Progetto</b> presentato da ente che ha provveduto negli ultimi cinque anni (2015 – 2019) ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per il servizio di polizia municipale	10 punti
<b>Partenariato</b> progetto presentato da Unione di Comuni/ente responsabile di una gestione associata delle funzioni di polizia municipale per una pluralità di comuni	15 punti
<b>Qualità complessiva del Progetto</b> - pertinenza delle azioni progettuali alle problematiche di sicurezza rilevate - chiarezza e completezza delle informazioni fornite	Qualità elevata: da 16 a 25 punti Qualità media: da 8 a 15 punti

	Qualità bassa da 1 a 7 punti
<b>Progetto</b> presentato da ente che negli ultimi tre anni (2017 – 2019) ha iscritto propri dipendenti appartenenti alla struttura di polizia municipale a corsi di formazione della Scuola Interregionale di polizia locale	
Fino a tre corsi	10 punti
Da tre a sei corsi	15 punti
Oltre sei corsi	20 punti
<b>Cofinanziamento dell'ente locale</b>	
- cofinanziamento $\geq 40\%$ e $\leq 50\%$	5 punti
- cofinanziamento $> 50\%$	10 punti

Saranno ammissibili a finanziamento i Progetti che avranno ottenuto la valutazione minima di punti 30, di cui almeno 5 sul criterio "qualità complessiva del progetto".

Sulla base dell'esame dei progetti e dell'attribuzione dei punteggi la commissione di valutazione definirà la redazione di due distinte graduatorie:

- graduatoria B1, contenente i progetti degli enti che non hanno presentato/non sono destinatari di progetti di tipologia A
- graduatoria B2, contenente i progetti degli enti che hanno presentato/sono destinatari di progetti di tipologia A

Per il finanziamento dei progetti e la gestione delle graduatorie si rimanda al successivo articolo 7).

### **Art 3) Entità del contributo e limiti alla cumulabilità dei contributi regionali**

Ai sensi dell'art 6, c) 2 della l.r. 38/2001, il contributo regionale non può superare il 70 % della spesa complessiva prevista per la realizzazione di ciascun progetto. Il finanziamento ha carattere di spesa corrente. Non sono ammissibili a cofinanziamento risorse messe a disposizione da altri enti pubblici. Si stabiliscono le seguenti classi di contributo massimo concedibile (al netto del cofinanziamento):

<b>Soggetti presentatori</b>	Comuni singoli, Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione della polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva superiore a 50.000 abitanti	Comuni singoli, Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva tra 20.001 e 50.000 abitanti	Comuni singoli, Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva tra 10.001 e 20.000 abitanti	Comuni singoli, Unioni di Comuni o Comuni associati per la gestione della funzione di polizia municipale, per progetti che riguardano una popolazione complessiva fino a 10.000 abitanti
<b>Classe di contributo (euro)</b>	70.000,00	50.000,00	30.000,00	15.000,00

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che risultino già finanziati con altri contributi regionali/statali, se non per la parte della spesa rimasta integralmente a carico dell'ente realizzatore.

#### **Art. 4) Liquidazione dei contributi**

Allo scopo di sostenere gli enti locali nell'attivazione immediata delle azioni progettuali, i contributi concessi per i progetti di cui trattasi vengono liquidati agli enti beneficiari per l'intera somma, contestualmente all'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi stessi. Non è richiesta la presentazione di fideiussione.

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale o totale del contributo regionale concesso nei casi previsti al successivo art. 6).

#### **Art. 5) Realizzazione dei progetti e relazione finale**

I progetti devono essere realizzati in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti e in particolare al Codice dei contratti pubblici Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'ente è tenuto a far pervenire alla Regione eventuali dati di monitoraggio e la documentazione relativa alle attività svolte o altri dati informativi che gli uffici dovessero richiedere sui progetti.

Qualsiasi forma di promozione esterna delle attività oggetto del contributo dovrà esplicitare il sostegno della Regione Toscana in forma testuale e, quando possibile, grafica attraverso l'uso del logo della Regione Toscana. Tale logo dovrà essere utilizzato nel rispetto delle modalità previste dalla normativa regionale di cui al link: <http://www.regione.toscana.it/regione/statuto/stemma>

I progetti degli enti locali devono concludersi entro il 30.11.2020. Gli enti locali beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare entro il 30.11.2020 alla struttura regionale competente, utilizzando i modelli approvati con decreto del dirigente della struttura medesima, una relazione finale in cui siano indicate:

- le attività realizzate nell'ambito del progetto e in attuazione degli interventi per i quali è stato conseguito il contributo regionale;
- la valutazione dei risultati raggiunti;
- le spese sostenute, che sono state impegnate e liquidate per ciascun intervento; per le suddette spese sono altresì allegate le copie degli atti di impegno e di liquidazione adottati.

La relazione finale deve essere presentata anche in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, indicando le ragioni di detta mancata o parziale realizzazione. Eventuali scostamenti dal progetto approvato saranno ammessi a condizione che resti sostanzialmente immutata la struttura del progetto quanto a finalità perseguite e interventi realizzati e che, a parità di costo complessivo del progetto, eventuali variazioni delle voci di spesa non riguardino più del 20% dell'ammontare complessivo del contributo concesso.

L'ente, in caso di richiesta, è tenuto ad inviare alla Regione eventuale documentazione relativa alle procedure amministrative espletate per l'attuazione del progetto.

#### **Art. 6) Revoca totale o parziale dei contributi**

La struttura regionale competente provvede alla revoca totale del contributo regionale concesso:

- nel caso di mancata realizzazione del complesso degli interventi o di mancata presentazione della relazione finale di cui all'art. 5);
- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto al complesso degli interventi finanziati.

La struttura regionale competente provvede alla revoca parziale del contributo regionale concesso:

- nel caso in cui la relazione finale risulti incompleta o non conforme rispetto ad alcuni degli interventi finanziati, limitatamente a detti interventi; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in assenza dell'intervento non regolarmente documentato;
- nel caso in cui dalla relazione finale risulti che la spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata, sia stata inferiore a quella necessaria ad ottenere il contributo concesso; è revocata la somma corrispondente alla differenza tra il contributo già concesso e quello che sarebbe stato concesso in relazione alla spesa complessiva sostenuta, impegnata e liquidata;
- nel caso in cui le variazioni delle voci di spesa riguardino più del 20% dell'ammontare complessivo del contributo concesso; è revocata la somma variata eccedente il limite del 20%.

Prima di provvedere alla revoca totale o parziale del contributo, la struttura regionale competente assegna all'ente un termine perentorio, non inferiore a sette giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro il quale presentare, completare o integrare la relazione finale.

Il decreto con cui si provvede alla revoca totale o parziale dei contributi concessi è adottato entro trenta giorni dallo scadere del termine di presentazione della relazione finale di cui all'art. 5), ovvero di quello assegnato per la presentazione, il completamento o l'integrazione della relazione.

Sulla base del provvedimento di revoca disposto ai sensi del presente articolo, l'ente beneficiario del contributo è tenuto alla restituzione delle somme ricevute. La restituzione delle somme avviene ai sensi del regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione) emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 dicembre 2001, n. 61/R, senza interessi, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di pagamento inviata dal servizio competente in materia di entrata. Decorso inutilmente detto termine, il settore competente in materia di entrata provvede, ai sensi del medesimo regolamento, al recupero delle somme erogate. All'eventuale recupero delle somme si procede a mezzo di compensazione ai sensi dell'art 27 del regolamento di contabilità sopra citato. Non si procede alla revoca quando la somma da revocare non è superiore a 50,00 euro.

Con esclusivo riferimento ai progetti di TIPOLOGIA B, per gli enti che hanno dichiarato il mancato rispetto della l.r. 12/2006, il mancato adeguamento alla medesima legge nei termini di cui all' art. 19 della l.r. 19/2019, ovvero entro il 31/12/2019, comporterà la revoca totale del contributo. Parimenti, la revoca dei finanziamenti assegnati è disposta anche nel caso in cui il mancato rispetto della l.r. 12/2006 si determini dopo l'avvio del progetto.

#### **Art. 7) Definizione del quadro finanziario e gestione delle graduatorie**

All'attuazione degli interventi di cui trattasi viene destinato l'importo complessivo di euro 800.000,00 stanziato sul capitolo 11.008 del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019.

Tali risorse potranno eventualmente essere incrementate mediante ulteriori stanziamenti di bilancio.

Ad esito della valutazione dei progetti di tipologia A e B si determineranno, in virtù di quanto sopra esposto, tre distinte graduatorie. Con apposito atto dirigenziale, da approvare entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione dei progetti, si provvederà all'approvazione delle graduatorie definite dalle Commissioni di valutazione dei progetti di tipologia A e B. Il contenuto del decreto di approvazione delle graduatorie sarà comunicato a tutti gli enti che avranno presentato i progetti inviando apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica che gli enti stessi indicheranno nella modulistica.

Il finanziamento di euro 800.000,00 sarà inizialmente assegnato alla graduatoria dei progetti di tipologia A. Solo successivamente all'esaurimento della graduatoria di tipologia A le risorse residue verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti di tipologia B1. Solo successivamente all'esaurimento della graduatoria di tipologia B1 le risorse residue verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti di tipologia B2.

Qualora per il progetto che risulti ultimo finanziabile le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione del finanziamento comunque disponibile per il progetto è subordinata alla presentazione da parte dell'ente locale di una dichiarazione contenente l'accettazione del finanziamento parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto. Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato si procederà allo scorrimento della graduatoria.

In caso di ex-aequo di progetti collocati all'ultimo posto risultato utile per il finanziamento, verrà privilegiato quello presentato dall'ente locale con popolazione più numerosa.

### **Art. 8) Responsabile del procedimento**

Il responsabile del procedimento è individuato nel dirigente del Settore Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità – Regione Toscana, Piazza Duomo 10, 50122 Firenze

### **Art. 9) Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 si informa che i dati personali raccolti relativi al presente Avviso, che raccogliamo al fine dell'applicazione di quanto previsto dalla l.r. n.38/2001, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'Avviso. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Politiche per la Sicurezza dei Cittadini e Cultura della Legalità) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il partecipante all'Avviso ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp\_dpo@regione.toscana.it).
5. Il partecipante all'Avviso può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

### **Informazioni**

Il presente Avviso pubblico è reperibile in Internet sul sito della Regione Toscana all'indirizzo

<http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/sicurezza/sicurezza-urbana>

Informazioni relative al presente Avviso pubblico possono essere richieste ai seguenti numeri: 055 438.4788 (Cristina Preti) – 055 438.4867 (Massimo Ballini) – 055 438.4244 (Daniele Sepe), o richieste per e-mail all'indirizzo: [sicurezzalegalita@regione.toscana.it](mailto:sicurezzalegalita@regione.toscana.it)